



# TEKNOTRE

Istituto di Cultura

V. P.ssa Clotilde 95/A-10144 TORINO

Tel./Fax 011.4376565

www.teknotre.org - email: info@teknotre.org

# MILLENARIA SAPIENZA DELL'INDIA

Anno 2015-2016

4° Incontro

I GRANDI TEMI DEL PENSIERO INDÙ

**Gli insegnamenti fondamentali della Sapienza Millenaria**

## 4. L'uomo visibile e *invisibile*

### PREMESSA

Oggi sono sempre più rari i momenti di silenzio interiore in cui riusciamo a parlare con noi stessi e ad avere un intimo colloquio chiarificatore... Ma anche quando ciò accade, nelle poche pause di vera riflessione o di meditazione, che con molta fatica strappiamo agli impegni della nostra affannosa e caotica vita quotidiana, se fermiamo la nostra attenzione non solo su problemi personali, ma anche su quanto accade attorno a noi, agli altri, nel "mondo", ritroviamo amplificati questi nostri stessi problemi...

Di fronte ai tanti paradossi della vita, alle numerose domande senza risposta, di fronte ai conflitti, alle lotte, alle violenze quotidiane, alla sempre maggiore difficoltà di comunicare con gli altri, alle incomprensioni e alle ricorrenti sofferenze presenti in noi e attorno a noi, sovente giungiamo a riconoscere con amarezza di non essere capaci di afferrare il senso ultimo di tutto questo e quindi di non avere soluzioni da offrire, né a noi stessi né, tanto meno, agli altri, cedendo infine alla tentazione di isolarci sempre di più nel nostro limitato "io" empirico.

La nostra mente ordinaria non sembra capace di darci una ragione soddisfacente dell'esistenza, né di aiutarci a comprendere lo scopo e le sue finalità ultime, soprattutto riguardo al tremendo problema del "male" e della sofferenza. Detto in altre parole, ci manca un'esperienza conoscitiva che illumini il mistero dell'uomo, il *mistero di noi stessi*: il paradosso morale di essere capaci di straordinarie creazioni, di atti sublimi d'amore e di sacrificio di sé, come anche di terribili azioni, ignobili e brutali, contro i nostri simili, contro la natura e perfino contro noi stessi.

E' innegabile che l'esigenza di comprendere il nostro mistero sia sentita sempre più acutamente e divenga sempre più pressante di fronte ai pericoli incombenti per l'abuso del dono dell'intelletto e della capacità di conoscere. Non si tratta solo del pericolo della distruzione e della morte - che ci è sempre più vicino per le conseguenze - come ora il



# TEKNOTRE

## Istituto di Cultura

V. P.ssa Clotilde 95/A-10144 TORINO  
Tel./Fax 011.4376565  
www.teknotre.org - email: info@teknotre.org

dilagare del terrorismo - dei continui conflitti messi in atto dalle nostre *democrazie guerriere* e per il rischio di distruzione o contaminazione nucleare che permane - o della "alterazione e forzatura dei processi vitali naturali" dovute alle operazioni di manipolazione genetica, o dell'incremento delle catastrofi ambientali causate dall'intervento dissennato dell'uomo sull'ambiente, ma anche - soprattutto - si tratta della consapevolezza che ormai si è prodotta una frattura abissale nella nostra coscienza morale, nel nostro "io" etico.

Questa frattura che distorce il nostro senso dell'umano e paralizza la capacità di distinguere con chiarezza il "bene" dal "male", i valori dai *disvalori* - per le pulsioni incontrollate che agitano la nostra mente e turbano il nostro pensiero - genera in noi non solo insicurezza, ansia, paura, angoscia, ma soprattutto l'incapacità di scegliere e dare un orientamento morale sicuro e decisivo alle nostre azioni, per cui cresce la somma della sofferenza nel "mondo".

Tutti siamo responsabili di ciò, anche se in misura diversa... Tuttavia, se analizziamo le principali forze che guidano e condizionano il nostro pensare, le nostre parole e le nostre azioni, dobbiamo riconoscere che oltre alle "pulsioni" biologiche della darwiniana "lotta per la sopravvivenza", vi sono gli insegnamenti delle religioni tradizionali, le ideologie politico-sociali e di sviluppo economico - con i loro figli più o meno legittimi, il potere finanziario e commerciale; la "scienza" con la sua enorme appendice, la tecnica, applicata sempre più massicciamente a strumenti di distruzione e di morte. Tutti però si dimostrano insufficienti a risolvere il mistero dell'animo umano e il conflitto che è in atto nella nostra mente anzi, nella maggioranza dei casi, li accentuano. Si può dire che tutte queste forze e poteri, hanno contribuito a sviluppare enormemente la "forma" esteriore dell'uomo - *l'uomo visibile* - e della società, a svantaggio e detrimento della sua anima e dello spirito interiore - *l'uomo invisibile!*

La "religione" ad esempio (e per 'religione' intendiamo quella che di solito si pratica e si insegna nelle chiese e nei templi di *qualsiasi* confessione, in Oriente come in Occidente) nonostante molti ammodernamenti e adattamenti della sua 'veste' esterna, rimane ancorata ad una visione del mondo e dell'uomo, fondamentalmente *antinaturale* e priva di vera libertà e democrazia.

La "scienza" che ha ottenuto successi straordinari con le proprie scoperte e nelle proprie ricerche e nella conquista della natura *fisica* e biologica, e la tecnologia che grazie ad essa si è enormemente sviluppata, si sono votate al progresso unicamente materiale dell'uomo e ormai sono divenute, grazie anche alla comunicazione globalizzata, il nostro *padre-padrone*, asservendoci agli interessi economico-finanziari e politici delle nazioni più ricche che controllano, guidano e influenzano il mondo intero.

Da tutto ciò, dalla logica stessa di questi sistemi assurti a modello universale e unico per l'uomo e per il mondo, nasce in gran parte la nostra *alienazione* attuale. Il prezzo che individualmente, e forse ancor più collettivamente, paghiamo in senso spirituale per questo cosiddetto "progresso" è molto elevato: la rinuncia alla libertà dello spirito, alla creatività dell'anima, alla spontaneità dei sentimenti, alla dimensione etica della nostra



coscienza: la fratellanza e l'amore per noi stessi, per i nostri simili, per tutti gli esseri viventi e per la Madre Natura, violentata quotidianamente dai nostri irresponsabili comportamenti. Ecco perché non c'è vera gioia nella nostra vita e non c'è amore nella società contemporanea...

Questo quadro cupo, dipinge tuttavia solo l'aspetto preponderante della nostra attuale realtà esistenziale, quello del *Kali Yuga*, l'Età Oscura degli indù, e perciò non ci deve scoraggiare completamente. Nell'oscurità, nel buio più profondo, anche una piccola fiammella luminosa può divenire un segnale di direzione, un piccolo faro che illumina la nostra anima e il suo cammino... Così, contro questo stato di cose, contro questa crisi dell'umano e delle società che può apparire senza fine, si pongono, oggi come ieri, singoli pensatori, mistici, movimenti di pensiero, gruppi, correnti filosofiche, religiose, psicologiche, sociali, che fanno appello alle qualità più nobili dell'uomo, alla sua radice spirituale e cercano di aiutare l'umanità sofferente a trovare (o a ritrovare) quei valori esistenziali capaci in ultimo di invertire la tendenza di un mondo che pare andare alla deriva.

Inoltre, nei rari attimi di silenzio interiore che nonostante tutto riusciamo a permetterci, tenendo fuori di noi il rumore ordinario, incessante, dell' "io", ci poniamo in contatto con *qualcosa* o *qualcuno* che intuiamo essere *essenziale*, qualcosa o qualcuno che oltre a mitigare la nostra inquietudine e a lenire le nostre ferite interiori, ci aiuta a comprendere il senso del nostro dramma esistenziale.

Ora possiamo cominciare il discorso sull'uomo e sulla sua reale natura, traendolo dagli insegnamenti della Millenaria Sapienza.

Tre sono le domande fondamentali riguardo alla natura reale dell'uomo (visibile e invisibile, "materiale" e "spirituale", "mortale" e "immortale") che in genere ci poniamo e alle quali risponde in modo completo la Sapienza Millenaria dell'India e la moderna *Teosofia* che da questa ha tratto gran parte dei suoi insegnamenti:

**Chi siamo?**

**Da dove veniamo e dove andiamo?**

**Che cosa è la morte e vi è vita dopo la morte?**

Riguardo alla prima domanda, l'insegnamento contenuto in tale Sapienza, relativo alla complessa natura dell'uomo, è stato esposto da Helena Petrovna Blavatsky, Fondatrice del Moderno Movimento Teosofico, soprattutto nella sua ultima opera, *La Chiave della Teosofia*, nei capitoli VI e VII.

Per cercare di comprendere tale insegnamento è necessario però conoscere prima quanto dice H P B riguardo all'Universo (perché l'Uomo è *il microcosmo* del *macrocosmo*, l'Universo):



# TEKNOTRE

## Istituto di Cultura

V. P.ssa Clotilde 95/A-10144 TORINO  
Tel./Fax 011.4376565  
www.teknotre.org - email: info@teknotre.org

“Nella loro origine e nell’Eternità, Dio, l’anima e l’uomo, così come l’Universo tutto, sono uno con l’Unità Assoluta, con l’Essenza Divina Ineffabile [Parabrahman]”

Inoltre, l’Universo non è stato creato *una tantum* - meno che mai creato dal *nulla* - ma appare periodicamente e successivamente, cioè *ciclicamente*, passando dallo proprio stato soggettivo (*pràlaya*) allo stato oggettivo (*manvantàra*) ad intervalli regolari che, se calcolati nei nostri anni terrestri, comprendono periodi immensa durata.

L’Universo *in sé*, esiste perciò *ab aeterno* nel seno infinito dell’Unità Assoluta, ma emerge dal proprio piano soggettivo, invisibile e appare periodicamente su quello oggettivo visibile e questo è stato chiamato dai pensatori indù e dai teosofi, il grande “Ciclo della Vita”. Ma, come l’Universo appare, così ugualmente scompare a periodi regolari, sotto l’impulso della *Legge Ciclica*, eterna e assoluta.

Gli indù designano questo apparire e scomparire periodico e alternativo degli universi, come il “respiro di *Brahman*” oppure come “i ‘giorni’ e le ‘notti’ di *Brahman*” o anche come “*Manvantàra*” (manifestazione) e “*Pràlaya*” (dissoluzione, riassorbimento). Più semplicemente possiamo chiamare questi periodi alternativi come i ‘giorni’ e le ‘notti’ dell’Universo. Durante le ‘notti’, tutto l’Universo è nell’Uno-Tutto; ogni sua singola unità, dall’atomo agli esseri superiori, è ritornata nell’unità e nella omogeneità della Totalità Assoluta.

Dunque l’universo oggettivo non è stato *creato* da qualche dio o essere, ma è *autoesistente*, ossia si è autoemanato a partire dall’Unità Indivisa e da questa si *evolve*, cresce e si sviluppa. Ciò accade come per l’*espirazione* nel processo naturale del nostro respiro.

A questo Movimento che è l’espressione di una Legge Ciclica Eterna gli indù vi riconoscono l’Unica Realtà, Universale ed Eterna (*Parabrahman*), che proietta il proprio *riflesso periodico* sulle profondità infinite dello Spazio (*Mulaprakriti*). Ma rispetto all’Unica Realtà, questo *riflesso* o immagine, oggettivo, materiale, è considerato come *un’illusione temporanea* (*mayà*). Infatti: *solo ciò che è eterno è reale* e cioè, solo questa Legge Ciclica è reale.

Tutti i contenuti dell’universo oggettivo, compresi quindi l’ “io” e il “voi”, e le nostre personalità evanescenti, sono effettivamente un’illusione temporanea. L’Unica Realtà è la *Causa* che li produce. E questa Causa Eterna, ripetiamo, non è un Essere, ma una Legge Immutabile che si esprime come Vita e Coscienza Universali.

O per “irradiazione” o per “emanazione” - i due termini possono considerarsi equivalenti - l’Universo esce dalla propria omogeneità soggettiva per emergere al primo stato di manifestazione di vita e di coscienza e di questi stati o “piani” di Vita e di Coscienza, ve ne sono *sette*. Ad ogni stato o ‘piano’ l’Universo si condensa, per così dire o si “materializza” sempre di più - così come la Coscienza diviene sempre più ‘oggettiva’ e distinta, e la vita sempre più ‘differenziata’, fino a raggiungere il nostro stato, quello fisico e *corporeo* - con i relativi veicoli, strumenti e funzioni di vita e di coscienza: sensibilità, percezione, coscienza di sé, forma, movimento, etc., etc.



Ciascuno dei *sette stati o piani fondamentali* di manifestazione dell'Universo, possiede dunque la propria soggettività ed oggettività, il proprio spazio e tempo, i propri stati di coscienza, i propri gradi di materia - più fine, meno fine - come pure le proprie forme di vita e i sensi a queste correlati.

## Piani o Principi Cosmici

**LOGOS (PAROLA) IMMANIFESTO** [*Akshara, Para Vak* (Suprema Voce), *Parabrahmàn*]

Triade

**IDEAZIONE UNIVERSALE (o PENSIERO) LATENTE** [*passiva*]

Divina

**INTELLIGENZA UNIVERSALE O COSMICA** [*attiva*] [*Brahmàn*, Parola manifestantesi]

---

**ENERGIA (MATERIA) COSMICA (primordiale)**

Quater-

**IDEAZIONE ASTRALE (psichica)** [di cui gli 'oggetti' terrestri sono riflessi]

nario

**ESSENZA VITALE O ENERGIA VITALE**

inferiore

**LA TERRA** [dimensione *fisica*]

La Filosofia *Vedanta Advaita* (Shankara) considera l'Ideazione Universale o "Pensiero Divino, non ancora manifesto (nascosto) o allo stato potenziale" inserito nella dimensione Trinitaria che è: 1) *Chittamatra* (Parabrahmàn), spiegata come la abissale profondità potenziale di *Prajnà* o Sapienza - quel potere o capacità che determina l'emergere della Coscienza che percepisce; 2) *Chittakasham*, il campo illimitato, infinito, o piano della Coscienza Universale; 3) *Asat*, o *Mulaprakriti* o "Materia non differenziata" (da *mula*, 'radice', *prakriti*, 'materia', per cui "radice della materia o "materia-radice"), l'essenza della successiva materia 'differenziata'.

La "materia differenziata" esiste nel nostro Sistema Solare, come nell'intero Cosmo, in *sette* condizioni differenti e, similmente, *Prajna* - la capacità di Coscienza - esiste in *sette* differenti aspetti, che corrispondono alle sette condizioni o stati di materia; per cui ci devono essere sette stati di coscienza anche nell'Uomo...

L'origine dei diversi sistemi religiosi o filosofici [che trattano di tali argomenti] è da ricondursi perciò al maggiore o minore sviluppo di questi stati di coscienza [nei pensatori che all'inizio li hanno generati]

(da *La dottrina Segreta* di H P Blavatsky)



# TEKNOTRE

## Istituto di Cultura

V. P.ssa Clotilde 95/A-10144 TORINO  
Tel./Fax 011.4376565  
www.teknotre.org - email: info@teknotre.org

Inoltre, le Forze (Energie) Cosmiche Fondamentali o *Shakti* che hanno il loro riflesso nell'Uomo sono sette:

- 1) ***Daivoprakriti*** "Energia-Materia Divina". La sintesi unitaria delle sette forze fondamentali o la Luce [radiante] del Logos, della Parola (*Akshara*)
- 2) ***Parashakti*** La Suprema Forza che include i poteri della *luce* e del *calore*
- 3) ***Jnanashakti*** Il Potere dell'Intelletto-Coscienza o Vera Conoscenza (*Gnosi, Jnana*). Ecco *alcune* delle sue modificazioni nell'uomo quando si situano sotto l'influenza e il controllo delle condizioni materiali: a) Il potere della mente di interpretare le sensazioni-percezioni. b) Il suo potere di richiamare le idee passate (memoria) e proiettare aspettative future. c) Il suo potere di 'associazione' che la rende capace di formare *persistenti* connessioni tra vari gruppi di sensazioni e possibilità di sensazioni, e così generare la nozione o ide di un *oggetto esterno*. d) Il suo potere di connettere le nostre idee insieme al misterioso legame della memoria, e così generare la nozione di un "sé" o di individualità; alcune delle sue manifestazioni quando questo potere può agire libero dai legami della materia sono: 1) la chiaroveggenza; 2) la psicomatria
- 4) ***Itchashakti*** Il Potere della Volontà. La sua manifestazione più ordinaria è la generazione di certe correnti nervose che mettono in movimenti certi muscoli, in funzione di quanto è richiesto per la realizzazione o il conseguimento dell'oggetto desiderato.
- 5) ***Kriyashakti*** Il (misterioso) Potere *creativo* del Pensiero che lo rende capace di produrre fenomeni esterni percepibili, risultati della sua propria inerente energia. Gli antichi ritenevano che qualsiasi *idea* si manifesterà esteriormente (cioè oggettivamente) se la propria attenzione è profondamente concentrata su di questa. Similmente un'intensa Volontà sarà seguita dal risultato desiderato. Gli *Yogi* indù in genere realizzano le loro 'meraviglie' per mezzo di *Itchashakti* e di *Kriyashakti*.
- 6) ***Kundalini-Shakti*** Il Potere o l'Energia che si muove in un percorso circolare. E' il Principio di Vita Universale che si manifesta dappertutto in natura. Questa Energia include le due grandi Forze di Attrazione e di Repulsione. L'elettricità e il magnetismo sono entrambi manifestazioni di tale energia. Questa Energia mette in circolazione, quel "continuo aggiustamento delle *relazioni interne alle relazioni esterne*", che è la base della trasmigrazione delle anime, *punar janma* o ri-nascita, secondo le dottrine dei antichi filosofi indù. Uno *Yogi* deve soggiogare completamente questo Potere, prima di poter ottenere *moksha*, la liberazione.
- 7) ***Mantrika-Shakti*** La Forza o Potere delle lettere, delle parole (linguaggio) o del suono (e della musica). Il *Mantra Shastra*, (la "Scienza del *Mantra*") ha come materia proprio lo studio di questa Forza, in tutte le sue manifestazioni. Il potere del





# TEKNOTRE

## Istituto di Cultura

V. P.ssa Clotilde 95/A-10144 TORINO  
Tel./Fax 011.4376565  
www.teknotre.org - email: info@teknotre.org

Questi sette Principi o aspetti dell'Uomo completo *in vita*, corrispondono allo sviluppo della antica divisione platonica di Spirito o Intelletto (*Nous*), Anima (*psichè*), Corporeità (*soma*) corrispondenti ai mondi o sfere Intellegibile (delle Idee), Immaginale (delle immagini o riflesso delle Idee) e Sensibile (delle 'forme' come percepite dai sensi fisici). E' facile ritrovare il numero *sette* nelle diverse combinazioni dell'Anima e del *Nous* insegnate da Platone.

I Pitagorici, Platone e Plutarco attribuiscono infatti ai tre principi, *Nous*, *Psichè* e *Soma*, sette funzioni separate:

**TO AGATHON** Il Bene  
**NOUS** Intelletto Spirituale

**LOGOS** (Ragione)

----- **PSYCHE'** Anima \* -----

**PHREN** (Mente)

**ANOIA, THUMOS** Irrazionalità, anima passionale  
**EIDOLON** Il 'corpo sottile' dei Misteri  
**BIOS** 'Vita' individuale (*Zoè*, Vita Universale)  
**SOMA** 'Corpo' (fisico)

\* *Psichè*, l'Anima, è considerata nel suo doppio aspetto, superiore e inferiore, come il *Manas* della tradizione indiana.

La divisione ternaria di base platonica di Spirito, Anima, Corpo è stata adottata anche da San Paolo che afferma che vi è un *corpo psichico*, seminato nel *corpo corruttibile* e un *corpo spirituale* formato di sostanza incorruttibile.

Platone come i pensatori indù parla di *due poli* nell'uomo interiore, di cui uno è immutabile poiché è formato dalla stessa essenza della Divinità (*Agathon, Nous, Logos*, corrispondente alla triade teosofica *Atma-Buddhi-Manas*), mentre l'altro è corruttibile e mortale, corrispondente al Quaternario inferiore. "Quando l'Anima si unisce all'Intelletto Spirituale, tutto quello che essa compie", dice Platone, "è giusto e fortunato". L'opposto accade quanto l'Anima si attacca all'irrazionale e alle passioni: essa è destinata fatalmente al decadimento e alla morte insieme al quaternario inferiore. E' questo quaternario inferiore legato all'aspetto inferiore della mente che costituisce l' "Io" alienato dalla propria radice spirituale e perciò "impermanente, privo di un sé proprio, fonte di conflitto e di dolore", e che si ricostituisce quale "Io" *diverso* ad ogni nuova nascita, come ci insegna il Buddhismo,

L'aspetto superiore dell'Anima che si unisce all'Intelletto Spirituale (all'*Atma-Buddhi*) è assorbito dalla Coscienza Immortale e Imperitura (il SE') e in tal modo la Coscienza Spirituale del Principio che era stato personale, diventa immortale, "assimilandosi al Divino", come afferma Platone.





# TEKNOTRE

## Istituto di Cultura

V. P.ssa Clotilde 95/A-10144 TORINO  
Tel./Fax 011.4376565  
www.teknotre.org - email: info@teknotre.org

Nel Buddhismo *Mahayana* (il "Grande Veicolo") questa Coscienza Imperitura, di cui parlano anche Platone e i Teosofi, è chiamata *Alaya* o *Alaya Vijnana*, letteralmente "Coscienza-Sede" o "Coscienza-Dimora", nella quale confluisce, alla morte, l'"aroma", l'essenza profumata del "fiore", per così dire, della personalità, cioè la parte *creativa, morale e spirituale*, per quanto piccola possa essere, della nostra vita condotta su questa terra.

### NIRVANA

Sfera del SE'

### ASSOLUTO

ALAYA

Coscienza unitaria, pura, non  
condizionata (Coscienza-sede,

o

ALAYA-VIJNANA

Coscienza-dimora)

----- VIJNANA ----- coscienza divisa, con-  
dizionata, mente più i  
cinque sensi

### SAMSARA

cinque aggregati,  
mondo dell' "Io"  
diviso, separato,  
impermanente

SAMSKARA

componenti karmiche

SANNA

percezione

VEDANA

sensibilità

NAMA-RUPA

("nome"-e-"forma"): corpo fisico  
e corpi sottili ("astrale",  
l'aura vitale, "corpo del desiderio, etc.)

In *Alaya* (come nel *Manas* superiore) si conserva la Coscienza Spirituale dell'individuo che fu in vita, quale una *corrente individuale* o Ego, lungo la quale si riallaccerà, per *risonanza*, in una nuova vita, la futura aggregazione degli *skandha* (i cinque nuovi aggregati: *vijnana, samskàra, sanna, vedanà, nama-rupa* che costituiscono l'"Io" empirico), il tutto regolato ovviamente dalla Legge del *Karma*. L'Ego che rinasce o si "reincarna", è dunque, in realtà, una *corrente energetica* (di vita-e-coscienza) *individuale* o *Jivàtma*. Potremmo dire: un raggio individualizzato ("colorato", per così dire) del SE' UNO e Unico: di fatto è il *Manas* superiore, veicolo di *Atma-Buddhi*.

Questo è il significato autentico delle "reincarnazione": non vi è alcun "Io" individuale che "discenda" o si "reincorpori", poiché nessun Principio permanente può entrare o far parte realmente nella composizione dei cinque aggregati che per loro natura sono tutti transitori. L' "Io", secondo il Buddhismo, è sempre e solo la risultante, in ogni istante, di questi aggregati e perciò un' "illusione psicologica". Gli aggregati o *skandha* periscono tutti e *cambiano sempre in ogni nuova vita*, con ogni nuova nascita. Ecco perchè, tra l'altro, non conserviamo, sul piano fisico, alcuna memoria delle vite passate. Ma di questo tratteremo più diffusamente quando parleremo del *Karma*, della Reincarnazione e dell'Immortalità dell'Anima. Due secoli prima di Platone, anche i Pitagorici già seguivano lo stesso sistema. Descrivevano l'Anima come un'Unità (*Monade*) che si muove di per se stessa, composta di tre elementi o aspetti: il



# TEKNOTRE

## Istituto di Cultura

V. P.ssa Clotilde 95/A-10144 TORINO  
Tel./Fax 011.4376565  
www.teknotre.org - email: info@teknotre.org

*Nous*, lo Spirito; *Phren*, la Mente (duplice) e *Thumos*, la Vita, il Soffio vitale. Secondo i Pitagorici noi possediamo *insieme agli animali*, l'istinto, quale riflesso inferiore della mente e l'aggregazione delle passioni animali, oltre che, naturalmente, il 'corpo'.

Se all'insegnamento di Pitagora e di Platone vi aggiungiamo l'*eidolon* dei Misteri Eleusini - il "corpo astrale" dei teosofi, ossia la forma, il "modello del corpo" (anche il "fantasma" che appare nelle sedute spiritiche) - e il corpo fisico, il *soma*, l' "involucro di carne" (*sarcoma*), si completa, in modo piano e logico, la *natura settenaria* dell'Uomo. Simbolicamente:

-----  
Il Triangolo equilatero o la *Triade* Pitagorica, il Triplice aspetto del Divino:

\*

\*            \*

Il Quadrato o Quaternario terrestre (i "Quattro Elementi"):

\*\*\*\*\*

\*            \*

\*            \*

\*\*\*\*\*

Anche gli antichi Egizi, riguardo all'Uomo, si attenevano a una *divisione settenaria*: insegnavano che l'anima individuale alla sua partenza dal nostro mondo per il lungo viaggio nell'oltretomba, doveva attraversare *sette camere* o "principi"; quelli che essa *lasciava indietro* e quelli che invece *prendeva con sé*.

### CLASSIFICAZIONE SETTENARIA DEGLI ANTICHI EGIZI

#### Nome geroglifico

<b>ATMU</b>	<b>Spirito Divino Eterno</b>	<b>Chu</b>	"Spirito Divino"
<b>PHTAH</b>	<b>Padre del Primo Intelletto</b>	<b>Cheybi</b>	"Anima Spirituale"
<b>SHEB</b>	<b>Archetipo dell'Anima</b>	<b>Bai</b>	"Anima Intellettiva"
<b>AKHU</b>	<b>Coscienza percettiva</b>	<b>AB Hati</b>	"Anima animale", sentimento, coscienza terrestre
<b>KA-BA</b>	<b>Ombra, doppio, involucro che avviluppa l'anima</b>	<b>Ka</b>	"corpo astrale" o "uomo siderale"
<b>BA</b>	<b>Anima Soffio</b>	<b>Ank</b>	Energia vitale, la "mummia"
<b>KHA</b>	<b>Corpo</b>	<b>Chat</b>	"Corpo Elementare"

L'Uomo *completo*, quello *visibile* e quello *invisibile*, secondo gli insegnamenti di tutte le antiche Sapienze, è dunque un essere settenario...



# TEKNOTRE

## Istituto di Cultura

V. P.ssa Clotilde 95/A-10144 TORINO  
Tel./Fax 011.4376565  
www.teknotre.org - email: info@teknotre.org

Tuttavia l'errore in cui molti di noi cadono, persino alcuni teosofi, è quello di pensare che l'Uomo completo, formato da un Quaternario inferiore mortale e da una Triade spirituale immortale, sia composto da tre, quattro e sette *entità*, come "pelli" che si possono togliere similmente agli strati di una cipolla. I "Principi", tranne il corpo *fisico*, la vitalità e il corpo astrale che si disperdono tutti dopo la morte, sono semplicemente *aspetti o stati di coscienza dell'Anima individuale*.

Vi è in realtà, un *solo Uomo reale* che perdura durante tutto il Ciclo della Vita, che è *immortale nella sua essenza*, ma non nella 'forma'. E questo è l'*Anthropos* archetipico, l'Uomo in quanto Spirito, Mente e Pensiero *non condizionati* da tempo spazio, causalità, molteplicità, le quattro dimensioni 'illusorie' dell'esistenza che determinano il *samsàra* e delimitano l'"io" empirico impermanente, separato e separatore. In altre parole, l'Uomo in quanto Autocoscienza Spirituale è un raggio, per così dire, dell'Unità Divina, della Coscienza o Luce Assoluta che si focalizza in un centro autonomo individuale come *coscienza di sé*, ad un certo grado di complessità nella "scala evolutiva degli esseri", come affermava la Signora Blavatsky nella sua opera maggiore, la *Dottrina Segreta*.

Riassumendo: l'Uomo attuale è un'entità cosciente *complessa*, la cui natura completa è in parte visibile e in parte invisibile, in parte materiale e in parte mortale, in parte spirituale e in parte immortale. Pur considerando l'Uomo in vita come un'Unità, la Sapienza Millenaria distingue tra *personalità* e *individualità* cosciente di sé. La personalità comprende gli elementi non permanenti dell'uomo che ne formano l'"Io" empirico (il corpo fisico e quelli 'sottili', la vitalità, le pulsioni psichiche e l'aspetto inferiore della mente) mentre l'Individualità o "Ego" è, come già detto, la *focalizzazione* del SE' Spirituale Immortale in un *centro di coscienza individuale* che diviene permanente attraverso rinascite successive regolate dal karma o Legge di causa ed effetto.

L'Antica, Millenaria, Sapienza, distingue inoltre tra *personalità* e *persona* e tra *individuo* e *persona*. La *persona umana* è diversa sia dalla 'personalità' che dal semplice individuo, e tale Sapienza assegna alla *persona* la dimensione completa dell'uomo vivente, che manifesta tutti i gradi della coscienza: del 'corpo', dell' 'anima', dello 'spirito', armonicamente integrati tra di loro. Questa Sapienza ci insegna che "tutto è animato e cosciente", ma ci dice anche che "c'è una differenza sostanziale tra l'uomo e gli altri esseri che popolano la terra e l'universo..." Questa qualità essenziale dell'Uomo sta proprio nella focalizzazione della Coscienza e della Vita Universale - il SE' Uno e Unico - in un Centro individuale autocosciente e dinamico che fa dell'Uomo un'entità cosciente e responsabile *in evoluzione*. Il risultato di questa focalizzazione è la *consapevolezza di sé* che cresce nella possibilità di conoscersi sempre di più nella propria essenza profonda quale un essere spirituale "autonomo e libero", in altre parole in un SE', capace di scelte etiche, padrone del proprio destino: *avanzare sempre di più* verso la piena consapevolezza del SE' UNO, oppure *retrocedere* nella scala evolutiva



# TEKNOTRE

## Istituto di Cultura

V. P.ssa Clotilde 95/A-10144 TORINO  
Tel./Fax 011.4376565  
www.teknotre.org - email: info@teknotre.org

(regressione prevista nella tradizione millenaria dell'India) e, per la legge universale di fratellanza fra tutti gli esseri, far avanzare o far retrocedere, con se stessi, gli altri esseri viventi e perfino la 'materia' del mondo stesso. Accanto alla naturale evoluzione 'biologica' del corpo (e delle 'forme'), di tipo *meccanicistico*, la Teosofia pone, quale possibilità egemonica su questa, quella psicologica della *persona*, cioè quella di un'anima umana che può muovere (se lo sa e se così sceglie) il proprio centro attuale di coscienza verso il Polo Spirituale; oppure retrocedere a pensarsi e a vivere come un'anima animale o addirittura a quasi vegetare come un semplice 'corpo', riducendo così la propria sfera di coscienza e le esperienze ai meri istinti biologici (alimentarsi e riprodursi) di sopravvivenza, uniti alle forze psichiche conflittuali che formano l' "Io" empirico o *personalità*. Se la coscienza umana si identifica completamente con quest'ultima, l'uomo si degrada e non è più *persona* e può giungere all'estremo limite di interrompere il "filo d'argento" (chiamato dagli indù *sutratma*) o "corrente energetica" individuale (*jivàtma*) che lo lega al SE' Uno Universale (*Paramàtman*). Se invece il centro attuale della nostra coscienza, per così dire si sposta verso il suo Polo Spirituale, verso il SE', da questi sempre attratto, allora l'uomo diviene, prima o poi, *persona completa*, perché come insegna l'Antica Sapienza, "incontra" progressivamente "l'Uomo Celeste", l' *Anthropos*, il proprio Archetipo o "modello Divino", lo "tocca", lo "ri-conosce" come parte indissolubile di sé, o meglio, "si riconosce come parte indissolubile di Lui" e con Lui comincia a *camminare*, per così dire, "mano nella mano", come due "fratelli gemelli". Questa consapevolezza dell'*identità* (a anche dell'*alterità*) con l'Archetipo Spirituale fa sì che il mero individuo diventi *Persona* in quanto realizza ora nella propria coscienza e nella propria vita, l'umanità e la divinità ad un tempo, l'individualità e la comunione dell'anima con lo Spirito Universale e la fratellanza con tutti gli esseri, qualità che sono proprie dell'Archetipo Divino dell'Uomo. La nostra esistenza individuale se non è più incentrata nell' "Io" empirico, separato e separatore, perennemente in conflitto con se stesso e con gli altri, diviene l'espressione naturale, libera e completa, *qui ed ora*, della *Persona*; e l'opportunità di vivere una vita veramente attiva e *creativa*, in cui ci realizziamo pienamente nella dimensione della nostra coscienza e nella nostra esistenza umane, quale *Persona Divina*, come diceva di continuo Aurobindo, con tutte le sue straordinarie possibilità di espressione, di conoscenza, di relazione, di simpatia, di gioia, di comunione, di crescita armonica con tutto ciò che vive ed esiste... In pace con noi stesi, con gli altri, con la natura, con Dio...

\*

\* \*



# TEKNOTRE

Istituto di Cultura

V. P.ssa Clotilde 95/A-10144 TORINO  
Tel./Fax011.4376565  
[www.teknotre.org](http://www.teknotre.org) - email: [info@teknotre.org](mailto:info@teknotre.org)